

FEDE
IN DIALOGO**Il presidente della Conferenza episcopale calabra ha voluto aprire un dialogo con i ragazzi d'oggi utilizzando nel suo volume un linguaggio moderno. L'intento è incoraggiare alla ricerca della libertà**

Filo diretto con i giovani

Bertolone, il vescovo che parla alle nuove generazioni

Con il suo ultimo libro dal titolo «*Paura di cadere... voglia di volare*» (Rubbettino, 2020), l'arcivescovo di Catanzaro - Squillace, Vincenzo Bertolone, si rivolge direttamente ai giovani. Il presidente della Conferenza episcopale calabra ha desiderio di parlare al mondo giovanile e al loro cuore con i linguaggi e i contenuti propri delle nuove generazioni, quella dei nativi digitali che sono definite dagli esperti Generazione Z e i Millennials. La pubblicazione può essere utile soprattutto a tutti coloro che lavorano a stretto contatto con il mondo giovanile; un valido punto di partenza per entrare in relazione con un contesto che per tanti adulti è sconosciuto e perciò non preso in alcuna considerazione. È al massimo scrutato da coloro che sono nati e cresciuti in un mondo analogico e non si sforzano per capire e spesso rinunciano con demoralizzante scetticismo. Così come avviene quando si cerca di scrutare dalla finestra ciò che succede intorno: quando si alza la cortina e non si comprende quello che accade e per non contaminarsi con ciò che è all'esterno non si apre l'infisso, l'unica cosa che resta da fare è ritornare nel proprio comfort e dire «tutto ciò

che è fuori non mi appartiene».

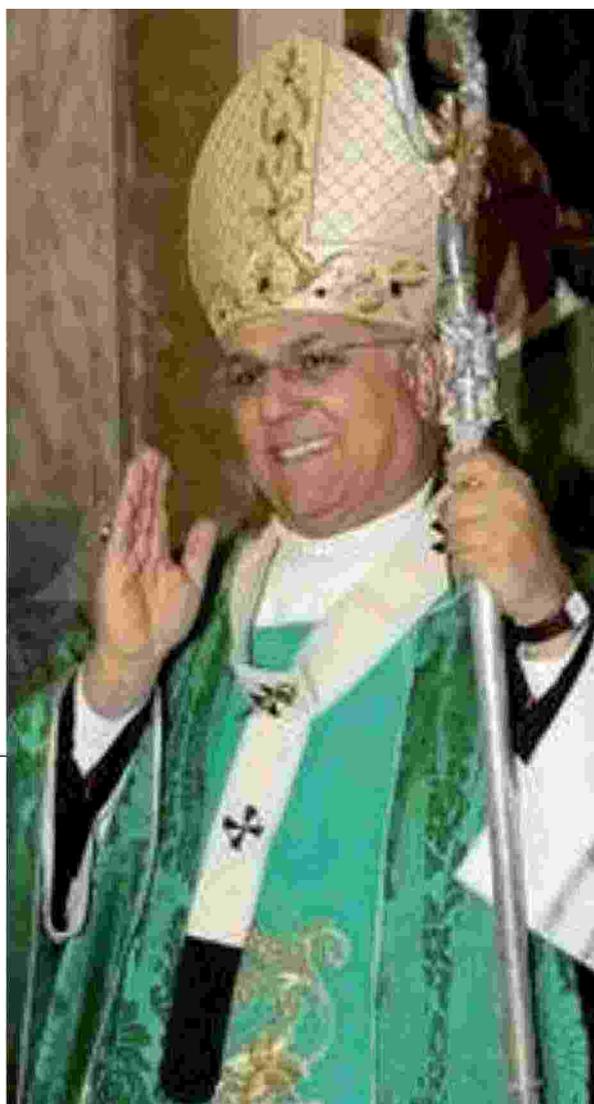
Monsignor Bertolone cerca un dialogo con le nuove generazioni già dal titolo, preso in prestito dal cantautore e rapper italiano Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti. Compie questo esercizio in un tempo dove sono venute a galla per tutti tante incertezze e sono emerse prepotentemente tante contraddizioni. Nei tempi in cui la storia registra fatti straordinari e dirompenti accelerano e si completano le grandi trasformazioni.

Negli ultimi mesi chi non ha sperimentato quel senso di umana solitudine guardando in Tv i camion dell'esercito che al nord trasportavano le centinaia di bare di quei morti a causa del coronavirus? Spesso guidati da giovani militari, come quel caporal maggiore dell'esercito che dopo aver accompagnato con il suo camion le salme per «l'ultimo viaggio» ha affidato lo scorso 3 maggio a Facebook, in un lungo post, il proprio pensiero: «Quelle bare fanno parte di me, c'ho messo l'anima: vorrei un giorno conoscere i parenti di quei defunti». Bertolone offre al mondo giovanile spesso disorientato, ma aperto al dialogo quando questo è autentico e senza pregiudizi, parole di sostegno e incorag-

giamento che forse, in altri contesti mancano. Non sono solo calorose parole verso coloro che si isolano fisicamente dal contesto con i loro auricolari che tappano le orecchie e con le loro mani e i loro occhi impegnati sul *touchscreen* degli smartphone e che non vogliono sentire ma che in realtà non riescono ad ascoltare e spesso si ripete la scena di Paolo all'Aeropago con la risposta «Ti sentiremo su questo un'altra volta». Il pastore non si scoraggia e sa benissimo che pur se l'apostolo Paolo uscì da quella riunione, alcuni divennero credenti e cambiarono vita.

Lo sforzo, così come descritto dallo stesso autore, è quello di «giungere al cuore dei giovani invitandoli alla riflessione in questo tempo della storia, perché il viaggio della vita è il dono più grande di cui possiamo godere, per il suo fascino imprevedibile, unico e irripetibile.

Spesso i giovani tutto questo non lo fanno o lo hanno dimenticato, intenti come sono a «navigare» nei loro social. Così ignorano l'autenticità dell'esistenza da vivere con i piedi ben piantati a terra e con lo sguardo rivolto al cielo». L'autore sogna che la lettura trasmetta ad ogni lettore la bontà, la pulizia, la mitezza, la fermezza, incitando i giovani a ritrovare le ali per il volo verso la vera libertà.



Unione

L'insieme di buone azioni disseminate tra varie comunità rinnova il confronto tra Chiesa e fedeli. I nuovi messaggi per un futuro roseo dopo l'emergenza. Le nuove nomine di papa Francesco e tutte le preghiere che hanno portato al ritrovato spirito d'aiuto e fratellanza.

